



# **I tuoi diritti in Europa: le reti di informazione europea al servizio dei cittadini**

**10-11 ottobre 2011 - Università di Bari**

Verbale redatto da: **Federico Casolari**, CDE di Modena e **Stefania Tesser**, CDE di Venezia

Coordinamento di **Tiziana Dassi**, CDE Università Bocconi Milano e Gruppo di coordinamento dei CDE italiani

**10 ottobre 2011**

## **Riunione del gruppo di lavoro "Come comunicare i diritti"**

**Sala Consiglio – Rettorato Palazzo Ateneo**

La riunione ha inizio alle 15.30 con un discorso introduttivo di Ennio Triggiani (Preside Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Bari) e di Vittorio Calaprice (Rappresentanza in Italia della Commissione europea).

Si è cercato di far emergere esempi di buone pratiche di comunicazione dei diritti dei cittadini soffermandosi sulle opportunità ma anche sugli aspetti critici come gli ostacoli che le burocrazie pongono all'esercizio di tali diritti. Successivamente i vari operatori delle reti Europe Direct e CDE hanno comunicato le iniziative realizzate sull'argomento e le aspettative dalla riunione del gruppo di lavoro.

Erano presenti inoltre le referenti delle reti SOLVIT, ECC-NET e di Your Europe Advice che hanno presentato i propri servizi. Ofelia Oliva, del Centro europeo consumatori Italia, ha parlato di una iniziativa della sua rete che prevedeva la presenza di desk informativi all'interno degli aeroporti per far conoscere i diritti dei passeggeri. La sua proposta è di replicarla coinvolgendo le altre reti. Azioni analoghe potrebbero essere realizzate anche per comunicare altri tipi di diritti ed in sedi diverse a seconda del target, ma sempre in modo coordinato con le altre reti d'informazione.

**11 ottobre 2011**

## **Seminario pubblico “I tuoi diritti in Europa: le reti di informazione europea al servizio dei cittadini”**

**Aula Magna Aldo Cossu - Palazzo Ateneo**

### **Sessione antimeridiana**

La sessione antimeridiana della riunione su “I tuoi diritti in Europa” si è aperta con l'intervento del professor **Ennio Triggiani**, che ha portato anche i saluti del Rettore dell'Università di Bari.

Il professor Triggiani ha messo in luce l'importanza fondamentale che è chiamata ad esercitare, nel futuro dell'Unione, la cittadinanza europea, anche in conseguenza del valore giuridico vincolante attribuito alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea dal Trattato di Lisbona.

A questo proposito, Triggiani ha presentato l'esperienza sviluppata dall'Università di Bari, che, assieme alle Università di Palermo, Roma Tre e Teramo, ha portato avanti una ricerca finanziata dal MIUR su “Cittadinanza europea e diritti fondamentali nell'attuale fase del processo d'integrazione”. L'obiettivo della ricerca è stato, per l'appunto, quello di operare uno stretto collegamento tra la nozione di cittadinanza ed il progressivo rafforzamento dello standard di tutela dei diritti umani nell'ordinamento dell'UE. Il risultato finale della ricerca svolta è rappresentato da un volume, a cura dello stesso professor Triggiani, su *Le nuove frontiere della cittadinanza europea*.

E' poi intervenuto **Michele Partipilo**, Consigliere nazionale dell'Ordine dei giornalisti, che ha messo in particolare evidenza l'importanza che le discipline relative all'ordinamento dell'Unione europea dovrebbero assumere nell'ambito della formazione dei giornalisti, richiamando altresì un certo deficit di trasparenza che caratterizzerebbe l'operato delle istituzioni dell'Unione.

Questo ragionamento è stato ripreso anche dalla professoressa **Marina Castellaneta**, che è Direttrice del Master Universitario in Giornalismo dell'Università di Bari. Castellaneta ha anzitutto evidenziato la completezza delle informazioni che sono reperibili sul portale Europa dell'Unione europea. Il portale, infatti, ancorché presenti alcune difficoltà di navigazione dovute alla complessità della sua struttura, permette, ad un navigatore esperto, di poter individuare facilmente tutte le informazioni di cui necessita.

Castellaneta ha poi ricordato come ancor oggi le tematiche connesse all'azione dell'Unione europea siano affrontate in sede giornalistica con una certa superficialità e approssimazione. Un esempio evidente di questo *trend* è rappresentato dall'errore - assai frequente - che porta i giornalisti a confondere Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione europea e Consiglio d'Europa.

D'altra parte, la professoressa Castellaneta ha messo in evidenza come sia sempre più in aumento la “fame” di notizie sull'Unione europea da parte degli utenti. Ciò è dimostrato anche dalle statistiche sul numero di contatti registrati rispetto a notizie relative al processo di integrazione europea sui principali siti Internet di informazione (in particolare, sul sito de Il Sole 24 Ore).

**Emilio Dalmonte**, Vice Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, ha evidenziato come, nonostante vi siano indubbi problemi di comunicazione da parte dell'Unione europea, la complessità del sistema informativo difficilmente può essere superata data l'articolazione delle funzioni e delle competenze di istituzioni, organi e organismi.

E' poi intervenuta **Clara Albani**, Direttrice dell'Ufficio di informazione in Italia del Parlamento europeo, che ha ricordato le principali azioni di sensibilizzazione poste in essere sul tema dei diritti dall'Ufficio in Italia del Parlamento europeo. In particolare, è stato segnalato l'avvio del ciclo di seminari su "Il premio Sakharov per la libertà di pensiero". Scopo di tali seminari è di accrescere la conoscenza e di promuovere un approfondimento consapevole sulle tematiche relative alla tutela dei diritti dell'uomo e delle iniziative del Parlamento europeo in materia.

Infine, **Giandonato Caggiano**, docente di Diritto dell'Unione europea dell'Università di Roma Tre, si è soffermato sul diritto alla libera circolazione delle persone.

La seconda parte della mattinata è stata dedicata ad una panoramica generale sulle reti di informazione europea e sui servizi da esse prestate.

Sono dunque intervenuti: **Giuseppina Valente** (Servizio SOLVIT), **Ofelia Oliva** (Centro europeo consumatori Italia), **Valentina Mayer** (Your Europe Advice), **Claudio Celeghin** (Comitato editoriale Your Europe), **Tiziana Dassi** (Coordinamento nazionale CDE) e **Irene Paolino** (Rete Europe Direct).

Nel chiudere la sessione antimeridiana, Emilio Dalmonte ha evidenziato la necessità di un maggior coordinamento tra le Reti, a partire dalla segnalazione delle diverse reti nelle Home Page dei centri di informazione e dalla sensibilizzazione degli utenti sulle attività da esse svolte.

## **11 ottobre 2011**

### **Sessione postmeridiana**

La tavola rotonda, in cui erano presenti i referenti delle varie reti e servizi d'informazione (ED, CDE, EEN, EURES, Eurodesk, ECC-NET, Your Europe Advice ), aveva l'obiettivo di far emergere delle proposte operative. Si è parlato della realizzazione di trasmissioni sui diritti dei cittadini anche tramite le web radio delle varie università e scaricabili in podcast.

Riguardo alle modalità, potrebbero essere strutturate come illustrazioni di casi pratici. L'ED di Modena ricorda l'iniziativa "Diritti si nasce", un gioco per le scuole realizzato a partire dalla *Carta dei diritti fondamentali* che è stata ristampata e distribuita per l'occasione.

Segue infine l'intervento del CDE di Venezia sul possibile contributo dei CDE italiani alle iniziative intrareti che abbiano come tema i diritti dei cittadini, in particolare il diritto all'informazione e all'accesso ai documenti delle istituzioni.